

## **GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA**

([www.giorgioliguoriperlacalabria.it](http://www.giorgioliguoriperlacalabria.it))

**SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'  
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE**

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

\* \* \*

**News di giovedì 27 ottobre e giovedì 3 novembre 2011 (Anno III, numero 35)**

### **NOTA DELLA REDAZIONE**

*E' un numero ricco di interessanti notizie quello odierno redatto a cavallo dei mesi di ottobre e novembre, in coincidenza delle solennità di Ognissanti e della Commemorazione di tutti i Defunti, nell'imminenza del secondo anniversario della morte di Natuzza Evolo, la mistica di Paravati, avvenuta il 1° novembre del 2009. Una figura di santità del nostro tempo di grande esempio soprattutto per le giovani generazioni, i cui insegnamenti nel mettere in pratica il Vangelo di Cristo nella vita di tutti i giorni sono anche di alto valore sociale per migliorare la società di Calabria tanto travagliata.*

*R. Lig. /*

### **DAL FORUM PROVINCIALE DEI CATTOLICI DI CATANZARO L'IMPEGNO A CONTRIBUIRE «AL RINNOVAMENTO MORALE E CIVILE DELLA POLITICA»**

I promotori del Forum delle Persone e delle Associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro «aderiscono con convinzione e determinazione all'appello del Papa, ribadito dai vescovi italiani, per un impegno fecondo dei cattolici, rivolto al rinnovamento morale e civile della politica nazionale». In questa prospettiva, si è riunito nei giorni scorsi a Catanzaro il Forum provinciale, con la presenza di Mcl, Confartigianato, Cisl, Acli, Coldiretti. Lo si apprende da un documento divulgato a mezzo stampa.

«Il forum - si legge in una nota dell'agenzia «Asca» del 24 ottobre - ha ribadito la necessità di ricostruire il tessuto sociale e politico del nostro Paese partendo dal basso, contribuendo alla riforma della classe politica e dirigente».

«Non stiamo costruendo un partito, ma siamo un soggetto pre-politico, un'alleanza sociale decisa a fare la sua parte e a ristrutturare la politica, profondamente scollata dalla società civile. Constatiamo che le attuali maggioranze di governo e opposizione non rappresentino le esigenze della gente». A ricordarlo, introducendo i lavori, è stato il presidente del Forum e segretario provinciale della Cisl, Domenico Cubello. «In questo senso - ha aggiunto - occorre limitare i costi della politica, dare lavoro ai giovani, e trasparenza alle pubbliche amministrazioni».

Proseguendo nei lavori, il segretario del Forum e presidente del Mcl, Silvestro Giacoppo, ha sottolineato le iniziative succedutesi dalla costituzione, a Napoli, a Todi, sino alla riunione del Forum catanzarese e come questo percorso diventi concreta «risposta ad un silenzio assordante. Siamo stati invitati - ha aggiunto - da Papa Benedetto XVI, nella sua recente visita in Calabria, che ha visto la partecipazione entusiasta dell'Mcl, a non cedere alla tentazione del pessimismo. Siamo un Paese dotato di grandi risorse: famiglie e comunità generose, uno straordinario tessuto di imprese, una rete di rappresentanze sociali del mondo del lavoro senza uguali. In questo ambito, il contributo dei cattolici, soprattutto delle associazioni che si ispirano ai principi della Dottrina sociale della Chiesa, deve essere trainante nella necessità ricomposizione sociale che ponga al centro la dignità dell'uomo, della famiglia, del lavoro».

### **IL PD CONDIVIDE L'IDEA DI UN PATTO SOCIALE PER LO SVILUPPO DELLA CALABRIA LANCIATA DALLA CISL REGIONALE**

«Condividiamo l'idea di un patto sociale per lo sviluppo della Calabria, lanciata dal segretario regionale della Cisl, Paolo Tramonti. Un momento di ritrovata unità nel mondo del lavoro è quanto mai necessario. Questo progetto ci vedrà in prima linea in tutti gli ambiti istituzionali». E' quanto si legge in una nota della federazione regionale del Partito democratico (Pd) pubblicata dall'agenzia di stampa «Asca» del 27 ottobre.

«Siamo impegnati - è scritto - affinché questo obiettivo diventi un atto responsabile che coinvolga tutti, dalle forze sociali a quelle imprenditoriali; dal mondo associativo a quello istituzionale. Viviamo una fase in cui non è giustificato attardarsi in polemiche. Serve un impegno straordinario per la Calabria, che richiede il contributo consapevole di tutti, al di là delle aspettative elettorali e dei vantaggi che dalle singole prese di posizione ciascuno ritiene di poter ricavare. Non un voto in più, ma un posto di lavoro in più: questo - conclude il Pd - dev'essere l'impegno comune».

*La nostra speranza, che è quella della gran parte dei calabresi, è che queste condivisibili parole si traducano in azioni concrete per creare il bene comune tanto annunciato, ma, purtroppo, ancora poco attuato perché prevalgono gli individualismi e i campanilismi. Sono due dei gravi mali della nostra Calabria che rallentano, minano il suo sviluppo socio-culturale ed economico-occupazionale, causando la fuga di tante giovani menti e braccia dalla loro terra di origine a discapito di tutti, ad iniziare dalla classe politica dirigente destinata ad impoverirsi sempre più di figure giovani.*  
*R. Lig. /*

## **ORGANIZZATO IL PRIMO CONGRESSO NAZIONALE SULLA 'NDRANGHETA DALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOVANI AVVOCATI DI CATANZARO**

La sezione catanzarese dell'Aiga, l'Associazione italiana giovani avvocati, ha organizzato il primo Congresso nazionale sulla 'ndrangheta, che si tiene nel capoluogo calabrese mentre noi redigiamo queste "News" (giovedì 27 ottobre).

«Si approfondirà - spiegano i promotori - la novità rappresentata dall'introduzione del Codice Antimafia, e verranno trattati temi come quelli riguardanti il concorso esterno in associazione mafiosa, politica ed imprenditoria, collaboratori di giustizia e valutazione, iscrizione e segretazione delle fonti di prova, le intercettazioni, i provvedimenti di confisca dei beni, le misure di prevenzione e competenza per territorio».

Il codice «in realtà - afferma il presidente dell'Aiga, Antonello Talerico - non ha apportato particolari novità normative, risolvendosi sostanzialmente in una raccolta della normativa speciale esistente. Ecco che i profili critici di questo nuovo Testo Unico verranno affrontati nel corso dei lavori congressuali unitamente ad alcuni fondamentali istituti come il concorso esterno nell'associazione mafiosa, ovverosia la collusione mafia-politica, la valutazione dei collaboratori di giustizia, le intercettazioni e le misure di prevenzione. E ciò con la partecipazione di illustri e qualificati esperti e relatori, in grado di rispondere alle sempre crescenti aspettative riposte nell'operato dell'associazione che ho l'onore di presiedere».

Dopo i saluti del presidente della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro, del prefetto di Catanzaro, Antonio Reppucci, del presidente del Tribunale di Catanzaro, Domenico Jelasi, del presidente dell'Ordine degli avvocati di Catanzaro, Giuseppe Iannello, del questore di Catanzaro, Vincenzo Roca, e del presidente della Camera penale di Catanzaro, Aldo Casalnuovo, interverranno sulla tematica il prof. Luigi Fornari, ordinario di diritto penale presso l'Università' Magna Graecia di Catanzaro, Giancarlo Bianchi, presidente del Tribunale penale di Vibo Valentia, Alberto Cisterna, procuratore aggiunto della Direzione nazionale antimafia, l'avvocato Salvatore Staiano, penalista, Giuseppe Borrelli, procuratore aggiunto della Dda presso la Procura di Catanzaro, e Nicola Grattereri, procuratore aggiunto della Dda presso la Procura di Reggio Calabria.  
(Fonte: «ADNKRONOS»)

## **NUMEROSA LA PARTECIPAZIONE AL "PROGETTO SCUOLA LEGALITA'" DELL'ASSESSORATO REGIONALE ALLA CULTURA**

«Sono diverse decine le richieste di informazioni che giungono in Assessorato da parte dei dirigenti scolastici calabresi che intendono partecipare al bando "Una scuola per la legalità"». Lo ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Mario Caligiuri.

«Si tratta di un progetto - ha spiegato Caligiuri -, promosso su sollecitazione del presidente Giuseppe Scopelliti, che è riservato principalmente ai comuni ad elevato disagio sociale e che consente anche l'utilizzo di circa 1.500 operatori scolastici precari». E' previsto un investimento di 7 milioni di euro destinati prevalentemente alle scuole dei 157 comuni calabresi (su 409) considerati ad alta densità criminale. D'intesa con il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Francesco Mercurio, il progetto si pone l'obiettivo di educare alla legalità con l'apertura pomeridiana per almeno due giorni a settimana e un minimo di tre ore al giorno.  
(Fonte: «ASCA»)

## **NEWS DALLA CULTURA**

## **E' IN LIBRERIA IL VOLUME *DIVARIO NORD-SUD IN ITALIA 1861-2011* DI VITTORIO DANIELE E PAOLO MALANIMA PER I TIPI DI RUBBETTINO**

In libreria, nei prossimi giorni, per i tipi di Rubbettino *Il divario Nord-Sud in Italia 1861-2011*.

Tradizionalmente si è ritenuto che già all'epoca dell'Unità esistesse un significativo divario economico tra Nord e Sud. Le ricostruzioni quantitative contenute nel volume mostrano, invece, come, nel 1861, in termini di reddito pro capite, il divario Nord-Sud fosse assai contenuto: non superiore al 10 per cento. Questo divario si mantenne più o meno stabile fino al 1891, quando ormai in Italia si era avviato il processo d'industrializzazione. Ciò non significa che alla data dell'Unità non esistessero differenze regionali nei redditi. Non era, però, ancora possibile tracciare - come avviene oggi - una netta distinzione tra le due aree del Paese. Al Nord come al Sud esistevano regioni più avanzate di altre. Tra quelle più ricche, Lombardia, Liguria e Piemonte al Nord; Puglia e Campania al Sud. In queste regioni, il reddito per abitante era maggiore di quello medio nazionale. I livelli più bassi si avevano, in Veneto (inclusi gli attuali Friuli e Trentino), Basilicata e Calabria.

Nei primi anni post-Unitari più evidenti erano, invece, alcuni divari di carattere sociale. Se si considerano alcuni di questi indicatori, come la mortalità infantile o la durata di vita, non si osserva un netto svantaggio per il Sud. Per esempio, la regione in cui la mortalità infantile era più elevata era l'Emilia Romagna, in cui 231 bambini nati ogni mille morivano prima di compiere cinque anni. In Calabria, la mortalità infantile era del 207 per mille. Le ricostruzioni statistiche presentate nel volume mostrano come il divario nei redditi tra Nord-Sud divenga evidente nei primi anni del Novecento.

Vittorio Daniele insegna Economia Politica all'Università' Magna Graecia di Catanzaro. La sua attività di ricerca riguarda, principalmente, il ruolo dei fattori socio-istituzionali nello sviluppo economico. E' autore di diversi articoli su riviste internazionali e nazionali. Con Rubbettino ha pubblicato, tra l'altro, il volume *La crescita delle Nazioni. Fatti e Teorie* (2008).

Paolo Malanima è professore di Storia Economica e Direttore dell'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (ISSM) del CNR. Si occupa dei temi della crescita economica e del consumo di energia nelle economie pre-moderne. E' autore di articoli e libri su temi di storia economica in età antica, medievale e moderna. Il suo volume più recente è *Pre-Modern European Economy* (Brill, Leiden- Boston).

(Fonte: «ASCA»)

## **NEWS DALLE DIOCESI CALABRESI**

### **LA PRIMA LETTERA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO MONS. VINCENZO BERTOLONE ALLA COMUNITA' DIOCESANA DI CATANZARO-SQUILLACE**

La scorsa settimana con una solenne concelebrazione eucaristica, l'arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace, mons. Vincenzo Bertolone, ha solennemente aperto, nella chiesa cattedrale di Catanzaro, l'anno pastorale 2011-2012, consegnando alla comunità diocesana la sua prima Lettera pastorale dedicata al tema dei «novissimi» dal titolo *Ogni attimo è carico di eterno*.

«Animato dallo Spirito di verità e di libertà - queste le parole dell'arcivescovo Bertolone -, ho scelto di percorrere questo nuovo cammino incentrandolo su quelle verità di fede che il catechismo definiva "i novissimi": la morte, il giudizio, l'inferno, il purgatorio e il paradiso. Si tratta di verità fondamentali per un battezzato, anche se in questi tempi confinate nel silenzio, forse perché inquietanti, alle quali si preferisce non pensare. Non si può, però, intraprendere un viaggio senza avere chiara la meta da raggiungere. Per questo motivo invito tutti a riflettere in ogni parrocchia sulla meta a cui ci portano i giorni che passano». Per mons. Bertolone «porre a tema di un anno pastorale i novissimi significa ripensare ogni scelta comunitaria e personale alla luce della risurrezione. Aiutare a risorgere è uno di quei ministeri sempre più urgenti nell'attuale contesto storico; significa servire l'uomo, ogni uomo, nel saper ritrovare senso e motivo dell'esistere».

«In questa prima Lettera pastorale - ha detto il presule - che oggi con gioia e speranza vi consegno, mi sono proposto di esporre gli elementi essenziali dell'escatologia cristiana, coniugando le domande, le attese e le speranze che abitano nel cuore umano con le risposte che il Dio di Gesù dona nella Scrittura e nella Tradizione della Chiesa, per giungere alla conclusione che chi è disposto a prendere in considerazione la rivelazione divina troverà dei motivi solidi per alimentare la speranza nell'eternità».

(Fonte: «ASCA»)

## **IL VESCOVO DI MILETO-NICOTERA-TROPEA, MONS. LUIGI RENZO: «QUANTO MARCIUME C'E' NELLA NOSTRA SOCIETA'»**

«Laici, portate il Signore a tutti senza discriminare tra buoni e cattivi, vicini e lontani; state vicini ai vostri sacerdoti, ai vostri parroci». E' l'invito che mons. Luigi Renzo, vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea, ha rivolto in conclusione del giubileo della cattedrale di Mileto, consacrata 80 anni fa, il 25 ottobre 1930, da mons. Paolo Albera.

«Quanto marciume c'è nella nostra società - ha detto il presule -: usura dilagante, spaccio di droga devastante, gente senza scrupoli che arriva a strumentalizzare tutto per soldi, senza risparmiare le nostre feste religiose. Fratelli laici e sacerdoti, non lasciamoci espropriare ed al contrario riappropriamoci di ciò che ci appartiene, di ciò che è di più sacro».

«Non facciamo finta di nulla», è l'invito di mons. Renzo, che ha esortato a non «foraggiare forme subdole di illegalità».

Al termine della liturgia eucaristica il vescovo ha consegnato alla comunità cristiana la Lettera pastorale che ha come titolo *Le idrie dell'amore cuore della famiglia*.

«Quando si dissolve il vincolo fondamentale della famiglia - ha concluso il presule - anche la società corre irrimediabilmente verso l'abisso. I discepoli di Gesù, quali sono i cristiani, non possono consentirsi né consentire la dissolvenza della famiglia. Sarebbe fatale per tutti».

## **LA CARITAS DIOCESANA DI REGGIO CALABRIA-BOVA "DENUNCIA" L'AUMENTO DELLA POVERTA' TRA PRECARI E GIOVANI COPPIE**

Durante lo scorso anno la povertà economica è «aumentata» anche a Reggio Calabria «coinvolgendo un numero crescente di persone e famiglie tradizionalmente estranee al fenomeno». Lo ha detto nei giorni scorsi Nella Restuccia del Centro di Ascolto "Mons. Ferro" della Caritas di Reggio Calabria-Bova, intervenendo alla presentazione del Rapporto 2011 sulle povertà e l'esclusione sociale dal titolo "Poveri di diritti" della Caritas italiana e Fondazione Zancan.

«Mentre in precedenza la richiesta di generi di prima necessità era piuttosto limitata e gli operatori Caritas erano sovente messi in guardia dal rischio dell'assistenzialismo - ha aggiunto -, da qualche anno si avverte che la situazione è molto cambiata. Il Centro di Ascolto è frequentato da tante persone in grave difficoltà economica che chiedono aiuto perché mancano del necessario per vivere».

Secondo i dati forniti durante la presentazione, moderata dal direttore della Caritas diocesana don Antonino Pangallo, nel Centro si è avuto «un forte incremento» delle presenze dal 2009 ad oggi. La crescita maggiore in termini relativi riguarda i cittadini italiani. Infatti se nel 2009 il totale delle persone italiane era del 24% a settembre 2011 gli italiani in difficoltà sono cresciuti fino al 31%. Più coinvolti sono i precari e le coppie con bambini piccoli in età prescolare. Risulta infatti che il 48% delle presenze sono giovani di età compresa tra i 19 e i 44 anni.

(Fonte dei servizi: «SIR»)

## **NEWS DAL "CALDO FRONTE" DELLA SANITA'**

### **PER IL PRESIDENTE DELLA REGIONE GIUSEPPE SCOPELLITI «INVERTITA LA ROTTA»**

«La Calabria sta dimostrando di aver compiuto passi da gigante sui temi della sanità. Dobbiamo nel tempo consolidare questo risultato. I dati positivi sulla parte economica finanziaria dimostrano le concrete azioni della Regione e la capacità di risparmio dopo anni di sperperi. Il lavoro attento e scrupoloso della struttura commissariale e del Dipartimento ci consentirà di produrre ulteriori sforzi necessari al riordino del sistema sanitario, della rete ospedaliera pubblica e privata». Lo ha dichiarato il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, a conclusione della riunione del "Tavolo Massicci", tenutasi a Roma la scorsa settimana. Giudizi positivi sono stati espressi, infatti, dai tecnici ministeriali alla Regione Calabria nel corso della riunione del "Tavolo Massicci". All'incontro - informa una nota dell'Ufficio stampa della Giunta regionale - hanno partecipato il Presidente Giuseppe Scopelliti, nella qualità di commissario, i due sub commissari Luigi D'Elia e Luciano Pezzi con la struttura commissariale, il dirigente generale del Dipartimento Presidenza, Franco Zoccali, i dirigenti del Dipartimento salute e l'advisor contabile KPMG. I tecnici ministeriali, sulla parte economica finanziaria, hanno rilevato positivamente una concreta rivisitazione del debito, attraverso una gestione rigorosa dei bilanci ed il dato tendenziale sin qui prodotto è in linea con il piano di rientro.

## **DALLA CGIL CALABRIA L'INVITO AL PIANO DI RIENTRO AFFINCHÉ TENGA CONTO DELLE ESIGENZE DEI CITTADINI**

«E' stridente lo scarto tra l'annuncio del commissario ad acta sull'andamento di riduzione del debito sanitario e la tragicità dei dati sulla malasanità forniti dalla Commissione parlamentare sugli errori sanitari che colloca la nostra regione all'ultimo posto con 97 casi di malasanità sui 326 registrati a livello nazionale da aprile 2009 a settembre 2011. Un dato impressionante che rafforza la fondatezza delle rivendicazioni della Cgil sulla necessità di dotare la regione di un piano di rientro che agli obiettivi ragionieristici dei tagli associ obiettivi misurabili di miglioramento e riqualificazione dell'offerta assistenziale». E' quanto si legge in una recente nota della Cgil Calabria, a firma della segretaria regionale Mimma Iannello.

«Le liste d'attesa, la migrazione sanitaria, la malasanità, l'inappropriatezza di molti servizi - aggiunge la Iannello - evidenziano quanto in molte realtà sanitarie gli obiettivi di riqualificazione del Sistema sanitario regionale siano ancora lontani dall'essere vera sfida del cambiamento. Ridurre il debito è certamente un risultato auspicato da tutti. Non altrettanto auspicato è che il risanamento del debito, anziché essere effetto di una riforma strutturale del sistema e di una riqualificazione sostanziale della spesa, sia prerogativa scaricata esclusivamente sui bilanci delle famiglie calabresi con tasse, ticket, contrazione dei servizi o il pagamento di interessi per la stipula di mutui.

Va detto, il debito oggi è effetto dei sacrifici dei calabresi. Non altro! Ancora più sconcertante è appurare a circa 4 anni di permanenza in Calabria di KPMG Spa, anch'essa compensata da destra e da sinistra con parcelle milionarie, che il debito ha un'entità ancora una volta diversa da quella da cui sono scaturite misure di risanamento particolarmente restrittive del diritto di cura. Peraltro, gli stessi annunci sulla realizzazione di economie di scala sono riferite ad una passata gara farmaceutica seguita dalla SUA regionale, la stessa che però si tiene sotto organico e sottoutilizzata. Per questa via aspettiamo che dopo i dati altalenanti di KPMG arrivino anche quelli di Agenas, acclarati dagli stessi ambienti regionali come "difettosi", ma su cui è stato impostato il pesante ridimensionamento del fabbisogno dei posti letto. Dati più "veritieri" sui bisogni epidemiologici regionali probabilmente avrebbero aiutato una calibratura del piano di rientro su logiche socialmente più sostenibili».

«Peccato - conclude la Cgil - che intanto manteniamo il primato nazionale della malasanità e che pezzi di sanità regionale, tra le tante inefficienze e l'abnegazione di molti operatori sanitari, siano impossibilitati a fronteggiare i bisogni di cura dei calabresi che alla disattivazione di presidi per acuti non sanno ancora quale medicina di territorio seguirà».

(Fonte dei servizi: «ASCA»)

## **INTERVENTI DELL'ESECUTIVO REGIONALE**

### **IL PRESIDENTE SCOPELLITI DA' SPERANZA A 3112 GIOVANI: «INIZIERANNO A LAVORARE DA QUI AD UN MESE»**

Secondo quanto comunicato dal presidente della regione, Giuseppe Scopelliti, «3112 giovani inizieranno a lavorare da qui a un mese». Scopelliti lo ha garantito a Lamezia Terme, insieme all'assessore al Lavoro e alle Politiche sociali, Francescantonio Stillitani, in occasione della sottoscrizione delle convenzioni tra l'ente e oltre mille aziende calabresi. Le convenzioni con le aziende vincitrici del bando sono rese possibili dall'utilizzo del fondo sociale europeo. Un piano di lavoro, hanno sottolineato sia il presidente che l'assessore, sul quale la «Regione ha creduto moltissimo», in quanto, hanno spiegato Scopelliti e Stillitani, «si tratta di iniziative che ci appassionano e ci fanno gioire».

Scopelliti e Stillitani sperano «di poter recuperare altri finanziamenti per poter fare entrare altre aziende».

«La Regione - ha detto Scopelliti - è continuamente alla ricerca di fondi per aiutare il mondo del lavoro e, in questo senso, cerchiamo di recuperare le migliori risorse. La speranza che noi vogliamo riaccendere è legata alla capacità di mettere in campo le esperienze positive e creare l'effetto moltiplicatore».

## **CONFERMATO L'IMPEGNO A SOSTEGNO DEL PORTO DI GIOIA TAURO**

La vice presidente della Regione, Antonella Stasi, in merito alla questione relativa al Porto di Gioia Tauro, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La Giunta Regionale, guidata dal presidente Scopelliti, ha sempre tenuto di fondamentale importanza il Porto di Gioia Tauro, non solo per la nostra regione, ma anche per l'intero sviluppo economico del Mezzogiorno. Le azioni concrete e tangibili a sostegno del rilancio dell'intera area, sono evidenti e costantemente sottoposte all'attenzione del Governo Nazionale, grazie al tavolo istituito dal ministro ai Trasporti ed Infrastrutture Alfredo Matteoli, al quale la Regione partecipa fattivamente ed è un attore principale».

«Nello stesso tavolo - ha aggiunto la vice presidente Stasi - stiamo seguendo concretamente l'Apq su Gioia Tauro, le peculiarità per l'attuazione degli interventi e le criticità che sappiamo sono poste in essere da RFI. Così come sono in lavorazione delle proposte relative allo sviluppo di nuove politiche di rilancio dell'area portuale, che continuano ad essere seguite. Infatti, in merito al tavolo ministeriale con il ministro Matteoli, tutti gli interlocutori coinvolti, compresa la Regione Calabria, sono pienamente al lavoro e a breve si incontreranno per valutare gli step del percorso finora intrapreso».

«Per quanto riguarda la riunione che si è svolta oggi (il 24 ottobre, n.d.r.) a Roma - ha precisato infine la Stasi -, alla quale non sono stata invitata, pur avendo una delega specifica per la portualità regionale e per il porto di Gioia Tauro, aveva come oggetto il contratto d'area, uno strumento che appare temporaneamente superato».

## **CONDIVISA LA NOTA DELLA COLDIRETTI CALABRIA SULL'AIUTO FINANZIARIO NAZIONALE 2011**

L'assessore regionale all'Agricoltura, Michele Trematerra, è intervenuto in merito alla nota della Coldiretti Calabria relativa all'aiuto finanziario nazionale 2011 (Reg. (CE) n. 1234/07, art. 103) del comparto ortofrutticolo, condividendone la preoccupazione e chiarendo che «l'Assessorato è parte attiva nella risoluzione del problema».

«La mancata autorizzazione alla definizione dell'aiuto nazionale per il 2011 alla Calabria ed alle altre nove Regioni con indice di aggregazione al di sotto del 20% - ha precisato Trematerra - è dovuta alla modifica interpretativa della normativa di riferimento da parte dei servizi della Commissione Europea. Pertanto, invece di tenere conto, come da regolamento, solo del fatturato dei soci conferitori al fine del calcolo della percentuale di aggregazione, è stato richiesto di calcolare anche il fatturato derivante dall'acquisto di prodotti da terzi non soci».

«Come già sottolineato dal Ministero - ha precisato ulteriormente l'assessore all'Agricoltura - tale approccio tradisce lo spirito del regolamento, apparendo illogico e contraddittorio, e metterebbe in discussione la possibile erogazione dell'aiuto finanziario nazionale per l'annualità 2011».

«Al fine di chiarire la problematica in atto e consentire alle organizzazioni di produttori la giusta programmazione - ha dichiarato infine Trematerra - mi sono fatto promotore di un incontro, insieme con le altre Regioni interessate, in sede ministeriale, per ribadire al ministro Romano l'importanza di tali contributi in una fase di grave congiuntura economica».

## **L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE ALLA CULTURA AL CONVEGNO NAZIONALE "PRIMO COLLOQUIO SULLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE"**

L'assessore regionale alla Cultura, Mario Caligiuri, in qualità di coordinatore della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni, è intervenuto al convegno "Primo colloquio sulla valorizzazione del patrimonio culturale", organizzato dalla Direzione generale per la Valorizzazione del Ministero dei Beni Culturali.

All'incontro, che ha rappresentato un importante momento di confronto nazionale su un tema strategico per lo sviluppo, Caligiuri ha ribadito la necessità di mettere al centro della vita degli italiani la cultura ricordando che «l'Italia è la prima potenza culturale del mondo. Non dobbiamo inventarci nulla, ma dobbiamo dare valore a quello che abbiamo, con una chiara strategia nazionale di valorizzazione, frutto di una forte collaborazione tra lo Stato e le Regioni. Perciò, consapevoli dell'importanza di valorizzare il nostro patrimonio, la Conferenza delle Regioni e il Ministero dei Beni Culturali hanno approvato un accordo per la valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale italiano, avviando un tavolo per individuare livelli uniformi in tutto il territorio regionale per garantire la qualità».

In conclusione l'assessore Caligiuri ha ricordato le principali iniziative promosse nei primi 18 mesi di attività del Coordinamento della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni, la cui relazione integrale si trova sul sito [www.regioni.it](http://www.regioni.it).

Nell'ambito di quanto realizzato, è stata registrata, per la prima volta, una collaborazione tra Ministero dei Beni Culturali e Regioni per l'organizzazione di edizioni regionali della Biennale di Venezia, ideate da Vittorio Sgarbi. In tale contesto, sono stati evidenziati centinaia di artisti italiani che si sono potuti proiettare su una prestigiosa ribalta internazionale, grazie a un progetto culturale rivolto a liberare energie e creatività.

(Fonte dei servizi: «Ufficio stampa Giunta regionale»)

## **NO ALLA SOPPRESSIONE DELLE VENTI COMUNITA' MONTANE PER ISTITUIRE UNA "AZIENDA REGIONALE PER LA FORESTAZIONE E PER LE POLITICHE DELLA MONTAGNA"**

Si è svolto a Lamezia Terme, il 27 ottobre, un incontro convocato dall'Uncem, con i presidenti delle venti Comunità montane calabresi, per discutere il recente progetto di legge approvato dalla Giunta regionale, che sopprime tali enti ed istituisce una nuova "Azienda Regionale per la Forestazione e per le Politiche della Montagna"

«Tutti gli intervenuti - è scritto in un documento - hanno evidenziato come con un semplice colpo di spugna si vogliono cancellare enti locali sani, riformati nel 2008 con la L.R. n. 20, mai divenuti oggetto di osservazioni circa presunte passività, oltremodo efficienti, quando sono stati coinvolti in qualsiasi iniziativa, che non hanno alcun costo se non quello del personale di cui la parte più consistente è a carico dello Stato ed i cui organi politici (presidenti, assessori e consiglieri), sono composti da rappresentanti dei Comuni, che svolgono giornalmente e gratuitamente i loro compiti, assumendosi soltanto enormi responsabilità e persino il discredito dei cittadini. Non si è tenuto conto nella scelta operata dalla Giunta regionale, dei principi costituzionali della sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Si sopprimono le Comunità montane con una legge ordinaria, senza aver proceduto prima alla modifica dello Statuto della Regione, che all'articolo 46, terzo comma, le annovera al pari dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane, fra gli Enti destinatari delle funzioni amministrative conferite in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione. E' stato inoltre da tutti sottolineato come i territori collinari e montani calabresi, che rappresentano circa il 93% dell'intero territorio regionale, non possono essere governati da un'Azienda, che al massimo, potrebbe essere incaricata della gestione degli interventi, ma che certamente, non potrà mai assumere il compito previsto dal disegno di legge, di elaborare le politiche per la montagna, che attengono alla competenza degli organi politici, espressione della volontà dei cittadini. Infine, tutti gli intervenuti hanno convenuto sull'urgenza della riforma, che dovrà essere inquadrata nel più complessivo quadro di riassetto delle istituzioni calabresi, da definire con il pieno coinvolgimento non solo delle forze politiche presenti nel Consiglio regionale, ma anche, con il contributo delle rappresentanze degli enti locali».

A conclusione della riunione si è deciso di chiedere un incontro, con il presidente del Consiglio regionale ed i capi gruppo consiliari, «per pervenire all'approvazione di una legge idonea ad assicurare la valorizzazione ed una più adeguata governance dei territori montani calabresi».

(Fonte: «AGI»)

## **AVVIATA LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' DEL DISTRETTO RURALE DEL POLLINO-VERSANTE CALABRO**

«Prende forma la società del Distretto Rurale del Pollino-Versante Calabro, che estende la propria azione su un territorio di 33 comuni, che vanno dal medio Tirreno cosentino al Pollino. La sua costituzione - informa un comunicato - è avvenuta nei giorni scorsi ed è la prima società di un distretto rurale costituitasi in Calabria in base alla Legge Regionale del 13 ottobre 2004, n. 21».

Il Distretto Rurale svolge tutte le attività utili a sostenere la crescita dell'economia dell'area, promuovendo e valorizzando processi di sviluppo localmente sostenibili.

Presidente della società del Distretto è stato eletto l'imprenditore di Praia a Mare (Cs), Daniele Dito, vice presidente è l'imprenditrice Sonia Ceglie. Nel Consiglio di amministrazione sono stati eletti gli imprenditori Domenico Laitano, Francesco Ritrovato, Amedeo Radicioni, Loredana De Brasi, Nicola Rocco.

«Incomincia un percorso di sviluppo che riteniamo virtuoso per i nostri territori, anche se di difficile attuazione», ha detto il neo presidente, Daniele Dito, il quale ha voluto ringraziare i soci per la fiducia che gli è stata accordata. «Nell'immediato - ha proseguito - abbiamo di fronte l'opportunità offertaci dal bando regionale sui Pisl ed in questa direzione abbiamo inviato una richiesta di incontro, unitamente al presidente del Comitato del Distretto Rurale Felice Spingola, all'assessore regionale Giacomo Mancini. Stessa richiesta è stata inoltrata all'Assessore regionale all'Agricoltura, Michele Trematerra, al presidente della Camera di Commercio di Cosenza, Gaglioti, ed al presidente della Provincia, Mario Oliverio, per verificare con loro possibili percorsi di sviluppo delle attività imprenditoriali nell'area del Distretto Rurale».

(Fonte: «ASCA»)

\* \* \*